
**FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI
CITTADINI EXTRACOMUNITARI
2007-2013**

AZIONI COMUNITARIE

BANDO DI CONCORSO

INTRODUZIONE

La Commissione Europea sta fornendo, tramite le Azioni Comunitarie del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini extracomunitari, sostegno finanziario alle azioni che promuovono l'integrazione negli Stati Membri dell'Unione Europea di persone che non sono cittadini della UE.

Scopo del presente avviso è quello di sollecitare proposte di Azioni Comunitarie che rientrano nel Programma di Lavoro 2007 del Fondo Integrazione, approvato il 23 novembre 2007.

Il bando di concorso è aperto ad enti nazionali, regionali e locali iscritti in uno degli Stati Membri che fanno parte del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini Extracomunitari (Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Lettonia, Lituania, Malta, Austria, Portogallo, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Finlandia, Svezia e Regno Unito), Organizzazioni Non Governative, enti pubblici e privati (tra cui università, centri di ricerca) e organizzazioni internazionali che operano senza fini di lucro, con provata esperienza e capacità nei settori interessati, tenuto conto delle rispettive competenze.

Le azioni possono riguardare anche i paesi partner e partecipanti provenienti dalla Danimarca e da paesi terzi, ma in questo caso i costi della loro partecipazione non possono essere coperti da contributi comunitari e devono essere finanziati interamente con risorse non comunitarie.

Considerato che tali azioni sono transnazionali, devono comprendere partners provenienti da almeno 5 diversi Stati Membri. I progetti devono essere presentati da una persona giuridica, ossia il coordinatore, che realizza i progetti con almeno 4 altre persone giuridiche diverse e non collegate tra di loro con sede in Stati Membri diversi.

L'importo della sovvenzione per progetto non può superare l'80% del costo totale ammissibile. Il finanziamento comunitario per progetto non deve superare i 500.000 euro né essere inferiore a 80.000 euro.

Le azioni comunitarie devono:

- avere un chiaro obiettivo transnazionale
- potenziare la reciproca comprensione
- garantire che le attività siano ideate, sviluppate ed attuate in collaborazione con operatori nel settore dell'integrazione di vario tipo quali amministrazioni statali, regionali e/o comunali, privati, parti sociali, società civile, mondo accademico (tra cui centri studi, centri di ricerca, ecc.).
- garantire una rilevante partecipazione degli immigrati
- garantire la visibilità della UE

Obiettivi generali

Obiettivo generale del Fondo è quello di sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati Membri al fine di consentire agli immigrati extracomunitari di varia provenienza economica, culturale, religiosa, linguistica ed etnica di soddisfare i requisiti di soggiorno e di agevolare la loro integrazione nelle società europee.

Il Fondo contribuirà allo sviluppo ed all'attuazione di strategie nazionali di integrazione degli extracomunitari in tutti gli aspetti della società, in particolare tenuto conto del principio secondo il quale l'integrazione è un processo dinamico a doppio senso di intesa tra cittadini degli Stati Membri ed immigrati.

In base all'art. 3 della Decisione del Consiglio N. 2007/435/CE del 25 giugno 2007, il Fondo contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- agevolazione dello sviluppo e dell'attuazione delle procedure di ammissione relative a e a sostegno del processo d'integrazione di extracomunitari;
- sviluppo e attuazione del processo di integrazione di cittadini extracomunitari giunti di recente negli Stati Membri;
- potenziamento della capacità degli Stati Membri di elaborare, attuare, monitorare e valutare politiche e misure per l'integrazione di extracomunitari;
- scambio di informazioni, buone prassi e cooperazione all'interno e tra gli Stati Membri finalizzate allo sviluppo, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche e di misure per l'integrazione di cittadini extracomunitari.

Inoltre, conformemente all'Art. 5 della Decisione, su iniziativa della Commissione, fino al 7% delle risorse del Fondo disponibili possono essere utilizzate per finanziare azioni transnazionali d'interesse per la Comunità nel suo insieme ("Azioni Comunitarie") relative alle politiche dell'immigrazione e dell'integrazione.

In particolare, le azioni comunitarie:

- potenzieranno la cooperazione comunitaria applicando il diritto comunitario e le migliori prassi nel settore dell'immigrazione e attuando le migliori prassi nel settore dell'integrazione;
- sosterranno la realizzazione di reti di cooperazione transnazionali e di progetti pilota fondati sulla collaborazione transnazionale tra organismi ubicati in due o più Stati Membri e volti a stimolare l'innovazione, agevolare gli scambi di esperienze e migliori prassi e migliorare la qualità delle politiche d'integrazione;
- sosterranno campagne transnazionali volte a sensibilizzare maggiormente le popolazioni;
- sosterranno studi, la diffusione e lo scambio di informazioni e migliori pratiche nonché tutti gli altri aspetti delle politiche dell'immigrazione e dell'integrazione, anche per l'utilizzo delle attuali tecnologie;
- sosterranno progetti pilota e studi esplorando la possibilità di nuove forme di cooperazione comunitaria nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione e del diritto comunitario in materia di immigrazione;
- sosterranno lo sviluppo e l'applicazione da parte degli Stati Membri di strumenti statistici, metodi ed indicatori comuni per misurare gli sviluppi delle politiche nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione.

Il programma di lavoro annuale fissa le priorità di queste azioni, avvalendosi delle passate esperienze, in particolare dei progetti pilota e delle azioni preparatorie per l'integrazione di cittadini extracomunitari (INTI).

Il budget disponibile per tali "Azioni Comunitarie" nel 2007 ammonta a 4.543.000 euro, con la seguente distribuzione indicativa:

- sovvenzioni (bandi di concorso): 4.143.000 euro
- forniture (avvisi d'asta): 400.000 euro

Priorità, obiettivi specifici ed azioni ammissibili per il 2007

Sulla base del quadro politico e degli obiettivi generali summenzionati, nel 2007 verranno perseguite le seguenti **tre priorità** nonché i relativi **obiettivi specifici**.

PRIORITA' 1. *Potenziare l'interazione tra Extracomunitari e Cittadini degli Stati Membri e sviluppare misure e migliori prassi di integrazione destinate alla società nel suo insieme.*

Obiettivi specifici:

- Realizzare l'integrazione come processo dinamico e a doppio senso di intesa reciproca tra immigrati e cittadini degli Stati Membri, coinvolgendo attivamente e direttamente gli enti locali e le organizzazioni della società civile.
- Potenziare la partecipazione di extracomunitari, in particolare nella formulazione di politiche e misure di integrazione, soprattutto a livello locale.

Azioni ammissibili:

- Ricerche e studi comparativi che esaminino svariate idee di partecipazione e che elaborino raccomandazioni destinate agli Stati Membri su come migliorare le attuali misure volte alla promozione della partecipazione degli immigrati alla vita civile e politica.
- Progetti transnazionali in grado di sviluppare l'apprendimento comparativo al fine di esaminare le misure in atto nei vari Stati Membri, di potenziare lo scambio e la diffusione delle migliori prassi e il dibattito sulle politiche innovative destinate alla società nel suo insieme, di elaborare raccomandazioni e modelli su come coinvolgere maggiormente gli extracomunitari nei processi d'integrazione.
- Campagne volte ad aumentare la sensibilità in merito alle questioni dell'immigrazione e a potenziare la capacità delle pubbliche istituzioni e dei mezzi d'informazione di gestire e di presentare adeguatamente la diversità legata all'immigrazione nell'ambito della società.
- Condividere luoghi e piattaforme di dialogo per un coinvolgimento attivo degli immigrati in tutti gli aspetti della vita locale, ai quali possano partecipare i vari interessati, gli enti locali, le associazioni degli immigrati e della società civile.

PRIORITA' 2. *Promuovere strategie e misure di integrazione destinate ai vari gruppi di immigrati*

Obiettivi specifici:

- Promuovere misure d'integrazione flessibili destinate ai vari gruppi di immigrati, tenuto conto dei fenomeni di immigrazione circolare, dei diversi progetti migratori degli immigrati, delle loro capacità, dei giovani, nonché delle particolari esigenze delle donne e dei bambini immigrati.
- Migliorare la qualità dei servizi e delle strutture al fine di individuare e rispondere alle svariate necessità dei gruppi di immigrati, trovando il giusto equilibrio tra le misure generali e quelle particolari.

Azioni ammissibili:

- Ricerche e studi comparativi che consentano di esaminare quanto le attuali politiche dell'integrazione siano flessibili e mirate così da poter adattarsi alle diverse esigenze delle var di immigrati e nei quali vengano elaborate raccomandazioni su come attuare misure più flessibili ed orientate in materia di integrazione.
- Ricerche e studi comparativi volti ad analizzare l'impatto socioeconomico, organizzativo e politico dell'immigrazione e dell'integrazione nell'ambito di particolari contesti regionali o in relazione a determinate limitazioni (ossia flusso elevato di immigrati appena arrivati) al fine di definire approcci e misure mirati, idonei alle esigenze specifiche degli immigrati).
- Reti di cooperazione e progetti pilota transnazionali fondati su una collaborazione transnazionale allo scopo di stimolare l'innovazione ed agevolare lo scambio di esperienze e buone prassi in materia di integrazione che tengano conto delle particolari necessità dei gruppi di immigrati.
- Campagne volte a sensibilizzare la popolazione riguardo alle condizioni e necessità specifiche di gruppi di immigrati più svantaggiati quali donne, giovani e bambini, anziani, analfabeti e disabili.
- Campagne informative finalizzate alla diffusione di informazioni agli immigrati in merito ai loro diritti e all'accesso a determinati servizi.
- Informazioni e corsi che impartiscano conoscenze sulla lingua, la storia, la cultura, i valori, le istituzioni, il sistema sanitario della società ospite, ecc.
- Progetti pilota che coinvolgano in qualità di intermediari le ONG ed i mediatori culturali per contribuire a migliorare la conoscenza e lo scambio tra operatori e utenti e per addestrare il personale delle istituzioni che forniscono servizi, il quale deve adattare i propri metodi di lavoro per andare incontro alla diversità.

PRIORITA' 3. *Potenziare il legame complementare tra immigrazione e politiche dell'integrazione*

Obiettivi specifici:

- Analizzare le politiche dell'immigrazione degli Stati Membri ed i relativi quadri giuridici in materia di ammissione in vista dell'impatto sull'integrazione degli immigrati.
- Valutare i programmi di inserimento destinati agli extracomunitari arrivati di recente ed individuare modelli innovativi per diffonderli e promuoverli in altri contesti o per adattarli ai programmi esistenti al fine di agevolare l'integrazione nella società ospite di extracomunitari.
- Affrontare le difficoltà connesse al riconoscimento formale dei titoli di studio, elaborare modalità più flessibili di valutazione e di convalida delle competenze ed impedire la mancata valorizzazione di cervelli.

Azioni ammissibili:

- Studi volti ad elaborare e valutare programmi d'integrazione destinati ad extracomunitari arrivati di recente, cercando di individuare i punti di forza e gli inconvenienti di tali misure e di valutare l'impatto degli elementi assolutamente necessari nell'ambito delle politiche d'integrazione.
- Gruppi di lavoro transnazionali creati per raccogliere e scambiare informazioni sui vari sistemi di valutazione dei criteri che gli immigrati devono soddisfare per accedere al mercato del lavoro degli Stati Membri e di riconoscimento dei titoli di studio e delle competenze degli immigrati, al fine di elaborare raccomandazioni comuni in merito all'agevolazione della loro integrazione economica.
- Progetti pilota per la formazione di funzionari e di personale che operano in agenzie preposte alla diffusione di informazioni e alla valutazione dei titoli di studio degli extracomunitari, al fine di promuovere la costruzione delle capacità e la formazione interculturale.

Risultati previsti

I risultati previsti devono essere conformi agli obiettivi e alle priorità.

Le proposte prescelte devono aver previsto e descritto i risultati attesi che potrebbero rientrare in una delle seguenti categorie:

- potenziamento dell'integrazione di cittadini extracomunitari in quanto processo dinamico e a doppio senso di un adattamento reciproco.
- Promozione di un'interazione frequente tra immigrati e cittadini degli Stati Membri.
- Incremento del numero e delle categorie di immigrati coinvolti nella formulazione di politiche d'integrazione e negli organismi consulenti o nei luoghi di partecipazione alla vita locale.
- Realizzazione di studi e di ricerche comparative.
- Creazione di luoghi di scambio transnazionali.
- Incremento del numero di progetti pilota innovativi messi in atto.
- Individuazione e condivisione di un maggior numero di buone prassi.
- Individuazione, elaborazione e diffusione di nuovi modelli d'integrazione.
- Supporto a reti transnazionali e a piattaforme di dialogo comprendenti immigrati ed altre parti in causa.
- Promozione di un maggiore potere agli immigrati.

- Promozione della collaborazione tra varie parti in causa, ad esempio tra operatori governativi e della società civile.
- Miglioramento delle conoscenze in merito a tematiche dell'integrazione e valutazione dei meccanismi d'integrazione e di avanzamento della politica.
- Potenziamento della comprensione delle tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione.

Popolazione destinataria

Cittadini extracomunitari che risiedono legalmente negli Stati Membri della UE.

I cittadini extracomunitari che si trovano sul territorio di un paese terzo e che soddisfano determinate condizioni prima della partenza e/o stabilite dalla legislazione nazionale tra le quali quelle relative alla capacità di integrarsi nella società dello Stato Membro rientrano nell'ambito della Decisione che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini extracomunitari.

I rifugiati e i beneficiari di protezione sussidiaria non rientrano nel Fondo Integrazione considerato che sono oggetto del Fondo Europeo per i Rifugiati.

Complementarità

Per garantire coerenza tra la risposta comunitaria e l'integrazione effettiva dei cittadini extracomunitaria, le azioni finanziate nel quadro del Fondo devono essere specifiche e complementari rispetto alle azioni finanziate nell'ambito del Fondo Europeo Rifugiati e dei fondi strutturali, in particolare il Fondo Sociale Europeo.

Budget disponibile e disposizioni finanziarie

L'importo totale disponibile per le sovvenzioni nel quadro delle "Azioni Comunitarie nel 2007 è di 4.243.000 euro.

Importo delle sovvenzioni

L'importo delle sovvenzioni per progetto non può superare l'80% dei costi totali ammissibili. I finanziamenti comunitari non devono superare 500.000 euro e non devono essere inferiori a 80.000 euro.

La Commissione stabilisce l'ammontare dell'assistenza finanziaria in base al budget disponibile. Se l'importo concesso dalla Commissione è inferiore all'importo richiesto, spetta al richiedente reperire la somma restante o ridurre il costo totale del progetto senza per questo sminuire gli obiettivi.

Il necessario cofinanziamento da parte del richiedente, dei potenziali partner e/o di altre parti terze deve essere garantito alla data della richiesta.

In caso di decisione di finanziare il progetto, si procede alla firma di un accordo tra il beneficiario prescelto e la Commissione Europea. Le parti devono firmare un mandato al richiedente considerato coordinatore. Si tratta di un accordo-tipo, le cui condizioni e scadenza non possono essere modificati o soggetti a trattative.

La somma concessa deve essere proporzionata al costo previsto ammissibile del progetto e viene ridotta in proporzione nel caso in cui i costi effettivi siano inferiori al costo totale previsto. Tutto ciò è confermato nell'accordo di finanziamento.

Le condizioni di pagamento sono definite all'articolo I.5 dell' accordo di finanziamento (reperibile sul sito della DGJLS)

<http://ec.europa.eu/justice-home/funding/integration/funding-integration-en.htm>

Controlli e verifiche

Controlli e verifiche vengono realizzati conformemente all'Articolo II.20 dell'accordo di finanziamento (disponibile sul sito della DG JLS).

I destinatari delle sovvenzioni sono pregati di far pervenire alla Commissione tutti i documenti in originale, tra cui i documenti contabili e fiscali o, in casi eccezionali, copie autenticate dei documenti originali relativi agli accordi per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo delle somme previste dall'articolo I.4 dell'accordo.

Il Tribunale Europeo dei Revisori Contabili e l'Ufficio Europeo Anti-Frode hanno gli stessi poteri di controllo e gli stessi diritti d'accesso della Commissione.

Durata del progetto e date d'inizio

La durata massima di un progetto è 18 mesi.

La sovvenzione può essere concessa per un'azione già iniziata solo nel caso in cui il richiedente può dimostrare la necessità di avviare i lavori prima della firma dell'Accordo di finanziamento. In tal caso, le spese ammissibili per finanziamento possono non essere state sostenute prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento.

La data indicativa d'inizio dei progetti dovrebbe essere entro il 31 dicembre 2008.

Criteri di esclusione

L'organizzazione richiedente ed i soci coinvolti nel progetto non devono trovarsi in una delle situazioni elencate agli articoli 93 e 94 del Regolamento del Consiglio n° 1605/2002 del 25 giugno 2002 sul Regolamento Finanziario applicabile al bilancio dell'Unione Europea, modificato dal Regolamento del Consiglio n° 1995/2006 del 1 dicembre 2006.

Penali amministrative e finanziarie possono essere applicate in caso di dichiarazioni false.

La Commissione esclude un progetto dalla procedura di ammissibilità, selezione e concessione se l'organizzazione richiedente o uno dei soci coinvolti nel progetto:

- a) è fallito, ha chiuso o la sua attività è amministrata da un tribunale;
- b) ha raggiunto un accordo con i creditori, ha sospeso l'attività, è oggetto di un procedimento o si trova in una situazione analoga derivante da una procedura simile prevista dalla legislazione o dai regolamenti nazionali;
- c) è stato condannato per un reato relativo alla condotta professionale con sentenza che ha valore di res judicata;

- d) si è reso colpevole di cattivo comportamento professionale dimostrato con qualunque strumento la Commissione possa giustificare
- e) non ha adempiuto agli obblighi relativi al versamento dei contributi di previdenza sociale o al versamento di tasse conformemente alle norme giuridiche del paese in cui ha sede o a quelle del paese dell'autorità contraente o a quelle del paese in cui il contratto deve essere attuato;
- f) è stato oggetto di sentenza che abbia valore di res judicata per frode, corruzione, coinvolgimento in un'organizzazione criminale o in qualsiasi altra attività illegale nociva agli interessi finanziari delle Comunità;
- g) è attualmente oggetto di sanzione amministrativa;
- h) ne è stata dichiarata una grave violazione del contratto per non aver rispettato gli obblighi contrattuali nel quadro di altri accordi di finanziamento, contratti di fornitura o prestiti concessi dalla Comunità Europea;
- i) è soggetto a conflitto d'interesse;
- j) è colpevole di aver dichiarato il falso nel fornire le informazioni richieste dall'ufficio che ha concesso l'autorizzazione come condizione di partecipazione alla procedura prevista dal contratto o di non aver fornito tali informazioni;
- k) ha ricevuto un altro finanziamento per lo stesso progetto da un'istituzione europea. Il richiedente s'impegna a non riceverne un'altra in futuro. In caso di doppio finanziamento per lo stesso progetto si procede al totale recupero del finanziamento concesso.

Criteri di ammissibilità

Per poter essere ammissibili, i progetti devono soddisfare tutti i seguenti requisiti:

- a) la richiesta di finanziamento deve essere presentata entro la scadenza prevista;
- b) deve essere presentata da enti nazionali, regionali e locali iscritti in uno dei 26 Stati Membri che fanno parte del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini extracomunitari, ONG, enti pubblici e privati (tra cui università, centri di ricerca), organizzazioni internazionali che operano senza fini di lucro, con provata esperienza e capacità nei settori interessati, tenuto conto delle rispettive competenze. Le azioni possono riguardare anche i paesi partner e partecipanti provenienti dalla Danimarca e da paesi terzi, ma in questo caso i costi della loro partecipazione non possono essere coperti da contributi comunitari e devono essere finanziati interamente con risorse non comunitarie;
- c) i progetti devono riferirsi chiaramente agli obiettivi e alle priorità delle Azioni Comunitarie del Fondo Integrazione definiti alle sezioni 3 e 4. Il richiedente deve specificare nel modulo di richiesta a quale priorità si riferisce il progetto (al massimo 1 priorità);
- d) i progetti devono comprendere una collaborazione attiva in almeno **5 Stati Membri** coinvolti nel Fondo Integrazione (lo Stato Membro in cui è registrato il richiedente garantisce il rispetto della clausola);
- e) i progetti devono essere presentati da una persona giuridica, il coordinatore, che realizza il progetto con almeno **altre quattro persone giuridiche differenti e non collegate tra di loro** con sede nei vari Stati Membri che partecipano;
- f) devono avere una chiara dimensione transnazionale, ossia non devono andare a sostituire un'azione che potrebbe essere finanziata nel quadro di programmi nazionali attuati dagli Stati Membri;
- g) gli obiettivi del progetto e l'effetto desiderato devono essere chiaramente indicati; deve inoltre essere fornita una dettagliata descrizione delle attività e dei risultati previsti, dell'impostazione, dei metodi di lavoro e dei tempi che si vogliono seguire;

- h) i progetti devono rispettare il massimo previsto in percentuale (80%) e l'ammontare massimo e minimo del finanziamento stabiliti al punto "Budget disponibile e disposizioni finanziarie";
- i) devono rispettare la data d'inizio e la durata massima del progetto (18 mesi);
- j) la richiesta di finanziamento deve essere presentata tramite i moduli forniti dalla Commissione Europea;
- k) i documenti per la richiesta (modulo di richiesta, modulo di previsione di spesa a lungo termine, modulo di identificazione finanziaria, analisi dei costi del personale e foglio di valutazione della capacità finanziaria) devono essere siglati in ciascuna pagina e devono essere firmati dall'autorità preposta dell'organizzazione richiedente,
- l) i progetti devono contenere tutti gli elementi e i documenti stabiliti nel modulo di richiesta (compresi gli allegati e i documenti richiesti nella lista allegata al modulo). Se un documento che figura nella lista non è disponibile o non è pertinente, si prega di comunicarlo e di motivarne la ragione;
- m) devono contenere informazioni sufficienti sul personale assegnato al progetto. Devono essere allegati i curriculum vitae del personale, specificando i ruoli e la funzione nell'ambito del progetto. Qualora non siano disponibili i curriculum vitae, deve essere presentato un profilo lavorativo o una descrizione del lavoro;
- n) devono comprendere un'esplicita dichiarazione scritta di ciascun socio (co-beneficiario) di partecipazione al progetto e, in caso di cofinanziamento, che l'interessato fornirà la percentuale di finanziamento stabilita nella richiesta di sovvenzione. Il cofinanziamento dei soci dipenderà dal reddito dichiarato nella previsione di spesa. I soci devono dichiarare solennemente di non trovarsi in nessuna delle situazioni elencati agli Articoli 93 e 94 del Regolamento del Consiglio N° 1605/2002 del 25 giugno 2002 sul Regolamento Finanziario, modificato dal Regolamento del Consiglio N° 1995/2006 del 13 dicembre 2006. Conferiscono altresì procura all'organizzazione richiedente al fine di agire a loro nome e per loro conto per quanto attiene alla firma dell'eventuale Accordo di Finanziamento ed eventuali clausole aggiuntive successive con la Commissione Europea (all'occorrenza);
- o) devono inserire un'esplicita dichiarazione scritta di ciascuna parte terza cofinanziatrice in base alla quale esse forniranno la percentuale di finanziamento stabilita nella richiesta di sovvenzione. La dichiarazione di cofinanziamento di parti terze deve essere conforme al reddito dichiarato nella previsione di spesa (all'occorrenza);
- p) devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale ammissibile del progetto (come indicato nel modulo di bilancio firmato, nella Dichiarazione del Socio e nella Dichiarazione di cofinanziamento).

I progetti vengono dichiarati inammissibili qualora non soddisfino uno dei summenzionati criteri. I progetti che soddisfano i criteri di ammissibilità e di selezione vengono successivamente valutati in base ai criteri di assegnazione.

Criteri di selezione

1. Il richiedente deve avere la capacità di finanziare adeguatamente le attività previste. Il richiedente deve presentare i libri contabili relativi all'ultimo esercizio finanziario unitamente al "foglio di valutazione della capacità finanziaria" debitamente compilato.
2. Il richiedente ed i suoi soci devono avere la capacità operativa (tecnica e gestionale) di completare l'azione per la quale si richiede il finanziamento. In particolare la squadra incaricata di realizzare l'azione deve possedere idonei titoli professionali nonché provata e documentata esperienza nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione (devono essere

allegati i curriculum vitae ed indicata la partecipazione ad interventi/azioni nel corso degli ultimi tre anni).

I progetti che soddisfano i criteri di ammissibilità e di selezione vengono successivamente valutati in base ai criteri di assegnazione.

Criteri di assegnazione

Tra i progetti che soddisfano i criteri di esclusione, ammissibilità e selezione, la Commissione sceglie le proposte che ottengono il maggiore punteggio a seguito di valutazione sulla base dei criteri di assegnazione qui di seguito definiti, tenuto conto dei fondi disponibili.

- La misura in cui l'azione proposta è conforme alle priorità per il 2007 definite nella sezione "Priorità, obiettivi specifici ed azioni ammissibili per il 2007" di cui sopra (massimo 10 punti);
- il numero degli Stati Membri che rientrano nel progetto (massimo 10 punti);
- il carattere di novità dell'azione e la sua rilevanza e valore aggiunto per la politica europea (massimo 10 punti);
- la chiarezza e la pertinenza degli obiettivi del progetto (massimo 10 punti);
- la completezza, adeguatezza e fattibilità dell'approccio, della metodologia, dell'attività, dei tempi e dell'organizzazione (massimo 15 punti);
- l'utilità dei risultati previsti (massimo 10 punti);
- la pubblicazione dei risultati, gli insegnamenti tratti, le conoscenze acquisite (massimo 10 punti);
- la sostenibilità del progetto e/o i suoi risultati una volta esauriti i finanziamenti (all'occorrenza) o le misure proposte per garantire un seguito adeguato degli esiti del progetto: Il seguito può non consistere solo in conferenze e/o diffusione di notizie via internet (massimo 10 punti);
- l'adeguatezza del budget previsto: un buon rapporto qualità-prezzo e fonti di finanziamento diverse dalla Commissione Europea.(massimo 15 punti).

Al fine di ottenere l'assegnazione, l'azione proposta deve raggiungere almeno 60 punti su un totale possibile di 100 punti.

Ulteriori informazioni

I potenziali richiedenti sono invitati a leggere:

- La Decisione del Consiglio sul Fondo Integrazione 2007/435/EC
- Il Programma di Lavoro per le Azioni Comunitarie del Fondo Integrazione per il 2007
- La lista e le descrizioni delle Azioni Preparatorie INTI finanziate nel 2003, 2004, 2005 e 2006
- La Comunicazione della Commissione "Un'agenda comune per l'integrazione: quadro per l'integrazione di cittadini extracomunitari nell'Unione Europea" (COM(2005) 389 definitiva)
- I Principi di Base Comuni
- Il Manuale sull'Integrazione per coloro che elaborano le politiche e coloro che le attuano
- La relazione sui progetti INTI
- La Guida per i richiedenti
- L'Accordo-tipo di Finanziamento per un'azione

Questi documenti possono essere reperiti sui seguenti siti Internet:

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/integration/funding_integration-en.htm
http://ec.europa.eu/justice_home/funding/2004_2007/inti/funding_inti_en.htm

Contatto presso la Commissione Europea

Il servizio della Commissione competente in materia di attuazione del Fondo Integrazione è il seguente:

Unità B-4 della Direzione Generale JLS – Giustizia, Libertà e Sicurezza

Commissione Europea
DG Giustizia, Libertà e Sicurezza
DG JLS/B4 – Azioni Comunitarie Fondo Integrazione
LX 46 2/144
BE-1049 Bruxelles
Fax (32.2) 298 03 06
E-mail: JLS-INTEGRATION-FUND@ec.europa.eu

Tutti i richiedenti verranno messi al corrente quanto prima della decisione della Commissione in merito alla loro richiesta di finanziamento. Si prevede che la Commissione completerà la procedura di selezione nel giugno 2008.

Presentazione dei progetti

Ciascun progetto deve comprendere tre copie cartacee (un originale e due copie) dei seguenti documenti:

- una copia del modulo di richiesta debitamente siglato, riempito e firmato;
- il modulo "Previsione di spesa dettagliata a lungo termine" debitamente siglato, riempito e firmato;
- il modulo "Analisi dei costi del personale" debitamente siglato, riempito e firmato;
- il modulo "Calendario per l'attuazione del progetto" debitamente siglato, riempito e firmato;
- il "Foglio di valutazione della capacità finanziaria" debitamente siglato, riempito e firmato;

- il modulo "Identificazione finanziaria" debitamente riempito e firmato (sia dall'organizzazione richiedente sia dalla banca presso la quale è aperto il relativo conto corrente);
- i "moduli entità giuridiche" per il richiedente e per ciascuno dei soci debitamente firmati e datati;
- tutta l'ulteriore documentazione definita nell'"elenco" allegato al modulo di richiesta (cf. sezione "Criteri di ammissibilità" di cui sopra).

Ciascun progetto deve altresì contenere un CD-ROM, leggibile e non alterato, con una versione elettronica dei seguenti documenti:

- il modulo della richiesta di finanziamento "Fondo Integrazione" – Azioni Comunitarie 2007" debitamente riempito;
- il modulo "previsione di spesa dettagliata" debitamente riempito;
- il modulo "analisi dei costi del personale" debitamente riempito;
- il "foglio di valutazione della capacità finanziaria" debitamente riempito.

Il richiedente deve fare in modo che:

- i files copiati sul CD-ROM possano essere letti dalla Commissione;
- questi documenti non siano alterati, inserendo dati solo negli appositi spazi e non lasciando mai privi di protezione gli spazi o i formati elettronici. Se necessario, è possibile aggiungere un foglio di carta qualora si ritenga che non vi sia sufficiente spazio per le informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento. Qualora uno dei files sia corrotto, la richiesta verrà respinta.

Tali moduli sono disponibili e possono essere scaricati dal sito internet della DG JLS:
http://ec.europa.eu/justice_home/funding/integration/funding_integration_en.htm

La Commissione pubblicherà i nominativi e gli indirizzi dei beneficiari nonché l'importo, la percentuale di finanziamento e le finalità di ciascun finanziamento sul proprio sito.

Protezione dei dati

Le richieste di finanziamento verranno elaborate trattate mediante computer. Tutti i dati personali (nominativi, indirizzi, curriculum vitae, ecc.) verranno trattati conformemente al Regolamento (EC) N° 45/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2000 sulla protezione dei cittadini per quanto attiene al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli enti comunitari nonché la libera circolazione di tali dati. Le vostre risposte ai quesiti contenuti in questo modulo sono necessarie ai fini della valutazione della vostra richiesta di finanziamento e saranno elaborati unicamente a tale scopo dal dipartimento competente. Su richiesta, è possibile inviarvi i dati personali che voi potrete correggere o completare. Per eventuali quesiti in merito a tali dati, si prega di contattare il dipartimento della Commissione al quale deve essere restituito il modulo. In qualsiasi momento i beneficiari possono presentare un reclamo in merito al trattamento dei propri dati personali al Garante Europeo della Protezione dei Dati.

Se, a qualsiasi stadio del trattamento amministrativo delle richieste di finanziamento, le persone o entità interessate ritengono di essere vittime della cattiva amministrazione, possono, indipendentemente da qualsiasi altro strumento di riparazione, presentare ricorso al Difensore Civico Europeo conformemente all'articolo 195(1) del Trattato CE e in base alla Decisione del Parlamento del 9 marzo 1994 sui regolamenti e le condizioni generali che disciplinano lo

svolgimento dei compiti del Difensore Civico pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 113 del 4 maggio 1994.

I progetti devono essere inviati, per raccomandata o per espresso, non oltre il **31 gennaio 2008** (data del timbro postale) all'indirizzo sotto-indicato:

**EUROPEAN COMMISSION
DG Justice, Freedom and Security
DG JLS/B4 – INTEGRATION FUND-Community Actions
LX46 – 2/144
BE – 1049 BRUXELLES/BRUSSELS
BELGIUM**

Le richieste inviate con qualsiasi altro mezzo (fax o e-mail) o spedite ad altri indirizzi verranno respinte.

Sulla busta deve essere indicato quanto segue:

“INTEGRATION FUND Community Actions – CALL 2007 – NOT TO BE OPENED BY THE INTERNAL MAIL SERVICE”